

**Il miglior tonno del mondo arriva da Tsukiji, mercato ittico di Tokyo, dove si svolgono aste mondiali e vengono vendute ogni anno 700mila tonnellate di pesce. Un fotografo italiano l'ha immortalato prima che venga smantellato: dal 6 ottobre lo spazio diventerà un parcheggio per le Olimpiadi del 2020**

# IL TEMPIO DEL TONNO

DI **BENEDETTA DONATO**  
FOTO DI **NICOLA TANZINI**

*«PIANO PIANO COMINCIAI a capire e ad accettare che stavo vivendo qualcosa di straordinario: ciò che vedevo era qualcosa di completamente diverso da tutto quello che avevo mai visto prima al cinema! E ciò che c'era davanti a me era inconcepibile: semplice attualità, semplice verità, semplice esistenza».* Con queste parole Wim Wenders ricorda le sensazioni provate in seguito alla visione di un film di Yasujiro Ozu, dal titolo *Tokyo Story* (*Viaggio a Tokyo*).

Fu una vera e propria folgorazione, che condusse il grande interprete contemporaneo a guardare tutti i film del regista giapponese e ad omaggiarlo con il

documentario *Tokyo-GA*. A distanza di tempo, proprio grazie a questa produzione, è nata nel fotografo Nicola Tanzini (nato a Pisa, nel 1964) la curiosità nei confronti di Tokyo e il desiderio di potersi immergere in questa città con periodicità costante. Un desiderio che non ha più abbandonato l'autore, oggi profondo conoscitore della metropoli nipponica, scelta per la realizzazione del lavoro presentato in queste pagine. Nel corso degli ultimi due anni, lo sguardo del fotografo si aggira per Tokyo, soffermandosi su Tsukiji, il mercato ittico più grande del mondo, situato dal 1935 nell'omonimo quartiere al centro della città. Considerato luogo sacro dai ristoratori giapponesi, ha visto crescere in





## Attrazione

maniera esponenziale la sua fama, al punto da essere divenuto una delle attrattive maggiormente visitate dal turismo internazionale, che ora rischia di perdere la sua identità, a causa della dislocazione in una diversa area, le cui operazioni iniziano nei prossimi giorni, per concludersi con la sua definitiva ricollocazione entro il 2020.

Lo scenario in cui si è svolta la realizzazione di questo lavoro è la parte interna al mercato, frequentata dai grossisti e divenuta famosa per le aste dei tonni, delimitata dall'area esterna, in cui si svolgono le attività commerciali al dettaglio.

Uno dei capannoni dello storico mercato ittico di Tokyo (il più grande al mondo, nato nel 1935 e oggi un'attrazione turistica).

Da ottobre dovrebbe essere trasferito dalla zona centrale di Tsukiji all'isola artificiale di Toyosu, per far spazio a un'infrastruttura prevista per le Olimpiadi del 2020

**TANZINI CONCENTRA** la propria attenzione verso il cuore pulsante di questo luogo, osservato nel momento in cui si sta spopolando da avventori, acquirenti e curiosi, puntando l'obiettivo sui venditori di pesce, ripresi nella fase di decompressione fisica e mentale, che sopraggiunge dopo interminabili ore nella tarda mattinata e corrisponde

al termine della giornata lavorativa.

È appena possibile intravedere qualche traccia di ciò che è avvenuto prima e che, in qualche modo, riusciamo a percepire perchè fa parte di un immaginario entrato nella nostra memoria visiva; basti pensare ad un archivio







→

iconografico sconfinato, alimentato dalle produzioni trasversali, realizzate su un luogo come Tsukiji e massicciamente veicolate, anche attraverso l'uso dei social network. Attingendo da questi riferimenti, notiamo un'attitudine a contenuti focalizzati su aspetti stereotipati, ritenuti caratteristiche sensibili e fondamentali da trasmettere per documentare un simile contesto, con una liturgia tesa a riprendere ed enfatizzare elementi ricorrenti, quali: la frenesia, il continuo movimento di persone e macchinari, i momenti legati alla famosa e ambita asta dei tonni, la mancanza di tecnologia, le ritualità associate al taglio del pesce, tanto per ricordarne alcuni.

In *Tokyo. Tsukiji*, la prospettiva assunta da Tanzini risulta inedita e il luogo viene restituito in una veste ancora sconosciuta, durante il rallentamento delle attività, che precede il termine delle stesse e coincide con una fase di preparazione necessaria ad affrontare la porzione di tempo e di mondo rimasta fuori.

**I MOMENTI RACCONTATI** da queste immagini sono racchiusi in un caleidoscopio in cui si alternano diverse attività: la preparazione dell'ultima merce, l'accatastamento dei contenitori utilizzati per il ghiaccio, la pulizia dei ferri del mestiere, il disallestimento dei banchi, lo spuntino ristoratore consumato in solitudine, le boccate di sigaretta come fossero di ossigeno, lo scambio di battute, gli occhi pesanti che si fanno riposare per qualche istante, la stanchezza che prende il sopravvento e trasforma un carrello in un improbabile talamo su cui sdraiarsi goffamente, la riappropriazione dello smartphone per ristabilire connessioni col mondo esterno.

Tutti questi elementi sono presentati negli otto capitoli di cui si compone la ricerca, da non intendersi come sezioni separate, ma collegate in un flusso di comunicazione ininterrotto di cui si vogliono sottolineare alcuni tratti, risultando funzionali alla resa di una nuova visione. Un diverso paesaggio, che si ri-



Foto in mostra

Nicola Tanzini (Pisa, 1964) è entrato nel cuore del mercato ittico di Tokyo e ha illustrato il duro lavoro degli addetti alla vendita. La mostra (curata da Benedetta Donato) è alla Leica Galerie di Milano, dal 4/10 fino al 4/11. Il libro è edito da Contrasto

quali figure allegoriche facenti parte di una metafora molto più ampia, mirando a rappresentare lo spazio della tregua.

**IL MERCATO** di Tsukiji è il contesto che diviene pretesto per sintonizzarsi con un aspetto preciso, corrispondente alla dimensione di sospensione, inserita tra qualcosa che termina e un nuovo inizio.

Quel frammento temporale immortalato, che idealmente dovrebbe coincidere con un lungo intervallo, con quello che viene identificato con il periodo da dedicare alla riflessione e al riposo nell'attesa di un altro giorno da cui ricominciare, è in realtà solo breve tregua; preludio all'esordio di una nuova quotidianità, che si articolerà nell'altra parte della giornata, in cui i venditori – ora inquadrati come unici superstiti al caos delle ore mattutine – si ritroveranno catapultati nella vita privata e familiare, negli ulteriori impegni da onorare e nelle attività da organizzare.

Prima di ricominciare ad affrontare tutto il resto, esiste uno spazio caratterizzato da abitudini, momenti di meditazione e rituali quotidiani, intercettati e messi a fuoco in quel frangente specifico, che si traduce in qualche interminabile attimo, destinato per sua stessa natura, a non prolungarsi e a rivelarsi transitorio. Ed ecco che Tsukiji, nel punto di vista scelto dal fotografo, appare come un teatro in bilico tra risoluzioni e

flette nelle immagini rigorosamente in bianco e nero, ispirate a maestri come Daido Moriyama, a ricerche di stampo umanista condotte da autori quali Gianni Berengo Gardin, tenendo conto della produzione Street più recente ben rappresentata dall'emergente realtà di VoidTokyo.

Le persone vengono riprese in maniera spontanea, cogliendone la vena di genuinità e riportandole come un esempio di libera catalogazione umana, che l'autore riesce a captare, sistematizzare e a rivelare, in un serrato diario visivo di espressioni, atteggiamenti, situazioni e comportamenti, su cui si concentra, mai in maniera frettolosa, per esaltare dettagli e minime espressioni rilevanti di quel momento di vita.

La macchina fotografica diviene estensione dello sguardo dell'autore, attraverso la quale egli trascrive le sue intercettazioni visive con l'intento di soffermarsi sui soggetti inquadrati, per riportarne un'interiorità intesa come sensazione totale, di interpretarli



io



**Nuovo iO Donna  
IL FEMMINILE STRAORDINARIO.**

iO Donna si rinnova e rimette al centro la femminilità. Nasce un giornale elegante, contemporaneo, orgogliosamente femminile. Straordinario, proprio come le donne di oggi. Nuovi contenuti, nuova grafica, nuovo formato e soprattutto un nuovo modo di informarsi. Attualità, moda, stile, bellezza, casa, cultura, tempo libero, viaggi: una pausa di meritato relax, intrattenimento e ispirazione.

iO Donna è in edicola ogni sabato con Corriere della Sera.

iodonna.it   





### Profondo rosso

→

ripartenze, che precede imminenti evoluzioni ancora ignote. Mete verso cui ci si rivolge, in una calma solo apparentemente definitiva e, al tempo stesso, carica di tensione, comune alla dimensione disordinata, confusa, talvolta paradossale dell'esistenza umana contemporanea.

Nello scorrere dei frammenti, il ritmo apparentemente dinamico degli scatti inizia a caratterizzarsi di pause che attirano l'attenzione, oltre la realtà contingente.

**IL DENOMINATORE COMUNE** delle immagini, pur connotate da un attraente appeal estetico, appare sostanziarsi al di là di quello che si vede, come se, per il principio di astrazione, non ci trovassimo all'interno del mercato ittico più grande e maggiormente visitato al mondo. Viene disegnata una scenografia perfetta che annulla la distanza geografica e culturale, rendendo possibile per lo spettatore, riconoscere una specifica condizione, perchè vissuta, condivisa e intesa come peculiare della propria esistenza.

A Tsukiji ci sono 671 venditori autorizzati. Nel nuovo mercato di Toyosu i pavimenti del reparto dove si vendono i tonni sono di colore verde, per meglio far risaltare la pregiata carne rossa di questo pesce

Si tratta della ricerca incessante di istanti, unici e prolungati, che servono alla decompressione fisica e mentale. Di quei momenti utili a liberarsi dallo stress accumulato durante lo scorrere del tempo e il susseguirsi degli accadimenti. Riuscendo a prendere le distanze dal caos e dalla frenesia del quotidiano così da apprezzare, parafrasando Manuel Tardits, «i momenti di vuoto e assenza», che nel lavoro di Nicola Tanzini corrispondono a quelle unità spazio-temporali, il cui significato non è da interpretare in un rapporto di opposizione al pieno, ma quale momento di sospensione necessario, per creare un legame armonico tra tutto ciò che accade dentro la metafora Tsukiji e il mondo in attesa al di fuori.

BENEDETTADONATO@PIANOBI.IT

**Benedetta Donato**, curatrice. Per Palermo Capitale della Cultura 2018, ha realizzato allo spazio Eglise, la mostra #18 Esplorazioni. È autrice del saggio in catalogo (qui pubblicato) del libro *Tokyo Tsukiji* di Nicola Tanzini (Contrasto)







**L'UFFICIO STAMPA** di *Gomorra* ci chiede di anticipare l'intervista di una settimana. Nei prossimi giorni è previsto un nuovo taglio di capelli per Arturo Muselli, alias "Enzo Sangue Blu" (il suo personaggio nella serie) e deve restare segreto. In realtà, nemmeno si sarebbe notato perché il protagonista della serie tv ispirata al romanzo di